

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 marzo 2020, n. 75
Città Solidale Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. di Latiano (BR). Autorizzazione alla riconversione della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) denominata "Villa Carlo Alberto Dalla Chiesa", ubicata nel Comune di Latiano (BR) alla Via per San Michele Salentino s.n., in una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica dedicata a pazienti autori di reato ad elevata complessità (art. 1 R.R. n. 18/2014).

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 773 del 25/06/2019 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche".

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 – "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 1 la "*Comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica*", quale struttura residenziale terapeutica riabilitativa per acuti e subacuti, con una dotazione di n. 14 posti letto, che accoglie soggetti con elevata difficoltà nell'ambito relazionale o autonomie di base compromesse, che necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica.

Il R.R. n. 18 del 30/9/2014 – "*Requisiti strutturali ed organizzativi per l'autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio e per l'accreditamento delle comunità riabilitative assistenziali psichiatriche dedicate ai pazienti autori di reato ad elevata complessità. Fabbisogno regionale.*" ha previsto la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica dedicata ai pazienti autori di reato ad elevata complessità, quale struttura con copertura assistenziale per 24h giornaliera, che accoglie persone con disturbi mentali assoggettate a misure di sicurezza non detentive, che necessitano di interventi terapeutici ad alta intensità riabilitativa di lungo

periodo a causa della persistenza di condizioni psicopatologiche gravi e con valutazione di rischio alto o moderato di comportamenti violenti.

L'art. 3 *Determinazione del fabbisogno* del R.R. n. 18/2014 dispone che:

“

1. *il fabbisogno di Comunità riabilitative assistenziali psichiatriche dedicate ai pazienti autori di reato ad elevata complessità nell'ambito di ciascuna ASL, nel rispetto comunque del parametro stabilito dall'art. 1, comma 1, lett. A, punto b) del R.R. n. 3 del 02/03/2006 per i posti letto delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali con copertura assistenziale per 24 ore, viene determinato come segue:*
(...)
ASL Brindisi
n. 1 CRAP dedicata;
(...);
2. *Le riconversioni di strutture di riabilitazione psichiatrica accreditate e/o autorizzate all'esercizio in Comunità riabilitative assistenziali psichiatriche dedicate ai pazienti autori di reato ad elevata complessità sono autorizzate, previa istanza dell'Ente Gestore, con determinazione dirigenziale del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, entro i parametri del fabbisogno di cui al presente regolamento.*
3. *Le predette istanze di riconversione rivestono carattere prioritario rispetto alle richieste di verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture per le quali si applicano i principi e i criteri di cui alla D.G.R. n. 2037/2013;*
4. *L'esercizio dell'attività sanitaria e l'eventuale accreditamento della struttura riconvertita sono subordinati al rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esercizio e di mantenimento dell'accreditamento da parte della Regione.”.*

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2711 del 18/12/2014 *“Procedure di riconversione e modalità di determinazione del fabbisogno aziendale delle strutture riabilitative psichiatriche.”*, atteso, tra l'altro, che:

“(...) La riconversione, come noto, è disciplinata dall'art. 12, commi 5, 7 e 8 della Legge Regionale n.4/2010. In particolare, il comma 8 dell'art. 12 espressamente prevede che “Per favorire i processi di riconversione non si applicano le procedure previste dall'art. 5 comma 1, lettera a) n. 3 e dall'art. 7 della L.R. n. 8/2004, prevedendo la possibilità, all'atto della verifica, di concedere contestualmente l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale.”.

La Legge Regionale n. 4/2010, pertanto, esclude che per le strutture derivanti da riconversione si applichino quelle norme che, nei casi di strutture ex novo, impongono la necessità di ottenere preventivamente l'autorizzazione alla realizzazione e la propedeutica verifica di compatibilità della struttura con il fabbisogno regionale.

Tuttavia, le riconversioni possono essere autorizzate esclusivamente nel rispetto dello standard stabilito dal R.R. n. 3/2006 e del fabbisogno aziendale sulla base della programmazione territoriale di assistenza psichiatrica, come disposto anche dal comma 7 del medesimo articolo 12, il quale, nel prevedere che le procedure di cui al comma 5 (sempre della stessa L.R. 4/2010) “si applicano anche alle strutture derivanti da riconversione di strutture residenziali psichiatriche in eccesso di fabbisogno”, precisa che ciò debba avvenire “in coerenza con l'articolo 9, comma 2 della l.r. 26/2006”.

L'art. 9, comma 2, della L.R. 26/2006, infatti, prevede che “Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i DSM procedono alla verifica del fabbisogno aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetto dello standard previsto dal Reg. 2 marzo 2006, n. 3 (art. 3, comma 1, lettera a), numero 1), della L.R. n. 8/2004. Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie). Sulla base dei criteri fissati dalla Giunta regionale le strutture interessate possono procedere a eventuali riconversioni di attività eccedenti il fabbisogno in altre tipologie di strutture che dovessero risultare carenti.”.

(...) fatto salvo quanto stabilito dal citato R.R. n. 18/2014 in relazione alle modalità operative di riconversione

delle strutture di riabilitazione psichiatrica in Comunità riabilitative psichiatriche dedicate ai pazienti autori di reato, ritenuto di dover stabilire procedure uniformi per la determinazione del fabbisogno aziendale e per la riconversione delle strutture di riabilitazione psichiatrica, anche al fine di evitare che le singole AA.SS.LL. procedano autonomamente a riconversioni eterogenee”,

è stato stabilito che:

“

- *le riconversioni di strutture accreditate e/o autorizzate all'esercizio in eccesso di fabbisogno regolamentare e/o di fabbisogno aziendale in altre tipologie di strutture di riabilitazione psichiatrica, sono autorizzate entro i parametri numerici di cui al R.R. n. 3/2006 e nell'ambito territoriale della stessa ASL sede della struttura da riconvertire;*
- *le suddette riconversioni sono autorizzate con determinazione dirigenziale del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, previa trasmissione al medesimo Servizio da parte dell'Ente Gestore di apposita istanza;*
- *la predetta istanza, a pena di improcedibilità, deve essere corredata del motivato nulla osta del Direttore Generale dell'ASL in relazione alla rispondenza sia al fabbisogno regolamentare che al fabbisogno aziendale sulla base della programmazione territoriale, nonché ai requisiti di ubicazione e allocazione previsti dall'art. 5 del R.R. n. 7/2002 e dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i.;*
- *fatte salve le domande di autorizzazione al trasferimento di cui all'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004, le predette istanze di riconversione rivestono carattere prioritario sia rispetto alle domande di autorizzazione al trasferimento di cui all'art. 18 bis della L.R. n. 8/2004, che rispetto alle richieste di verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture sino a quando non sia stato rilasciato con Determinazione Dirigenziale il relativo parere positivo di compatibilità;*
- *l'esercizio dell'attività sanitaria e l'eventuale accreditamento della struttura riconvertita sono subordinati al rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esercizio e di mantenimento dell'accreditamento da parte della Regione;*

(...)”.

Con Determinazione Dirigenziale n. 276 del 12/10/2015 il Dirigente del Servizio PAOSA, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 4271/2015, ha rilasciato in favore della Società Cooperativa Sociale Città Solidale Onlus di Latiano (BR) l'accreditamento istituzionale della CRAP “Villa C.A. dalla Chiesa” con dotazione di n. 14 posti letto, sita in Latiano (BR) alla Via per San Michele Salentino.

Con istanza datata 09/12/2019 ad oggetto “istanza di riconversione della CRAP “Villa Carlo Alberto Dalla Chiesa”, gestita da Città Solidale – Società Cooperativa Sociale, in CRAP, dedicata ai pazienti autori di reato ad elevata complessità.”, trasmessa con PEC del 13/12/2019 a questa Sezione, al Direttore Generale della ASL BR e, per conoscenza, al Direttore Sanitario, al Direttore Amministrativo ed al Direttore del Dipartimento Salute Mentale (DSM) della ASL BR, il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Città Solidale di Latiano ha chiesto “la riconversione della CRAP “Villa Carlo Alberto Dalla Chiesa” in CRAP dedicata ai pazienti autori di reato ad elevata complessità, essendo in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'esercizio (...)”, ed, in particolare, “al sig. Direttore Generale della ASL di Brindisi di voler rilasciare, il “nulla osta” in relazione alla rispondenza al fabbisogno aziendale sulla base della programmazione territoriale e al carattere prioritario che la medesima istanza riveste, rispetto alle richieste di verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture, così come prescritto dalla citata Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2014, n. 2711 e di inoltrarlo al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, n.d.r.) della Regione Puglia”, precisando altresì “che la CRAP in atto, avendo assistito negli ultimi anni numerosi pazienti autori di reato ad alta complessità, tra cui alcuni pazienti ex OPG, avendone attualmente in carico n. 8, ha in servizio Operatori esperti nell'accoglienza, nella gestione dei casi in relazione ai rapporti con la Magistratura, con l'UEPE, alle prescrizioni restrittive della libertà personale, ai rapporti con il contesto cittadino, sulla gestione di comportamenti agitati o aggressivi,

sui rischi, sui trattamenti efficaci da mettere in atto.” ed allegandovi, ai sensi della sopra riportata D.G.R. n. 2711/2014, la nota prot. n. 93295 dell’11/12/2019, trasmessa per conoscenza anche alla scrivente, con cui il Direttore Generale ed il Direttore del DSM della ASL BR hanno comunicato al legale rappresentante della Società Coop. Sociale “Città Solidale” di Latiano (BR) quanto segue:

“Con nota del 27/04/2015 prot. n. 28762 questa Azienda ha determinato le procedure di riconversione e modalità di determinazione del fabbisogno aziendale delle strutture riabilitative psichiatriche in ottemperanza alla nota prot. A00151/1073/30/01/2015 di codesto Ufficio, prevedendo, tra l’altro, la riconversione di una CRAP pubblica in CRAP dedicata agli autori di reato ai sensi del R.R. n. 18/2014.

Preso atto che tale riconversione non è attuabile in tempi brevi programmabili, a causa della difficoltà di adeguare i requisiti organizzativi e strutturali di cui al R.R. n. 18/2014 delle CRAP a gestione pubblica, attesa l’urgenza e le pressanti richieste della A.G. di collocare pazienti psichiatriche in strutture Residenziali a tipologia CRAP.

Con specifico riferimento all’istanza emarginata in oggetto si esprime parere favorevole includendo nel fabbisogno aziendale la CRAP dedicata a pazienti autori di reato come riconversione della CRAP Villa C.A. Dalla Chiesa di Latiano, già accreditata, poiché allo stato soddisfa i requisiti previsti dai RR.RR.”.

Per quanto sopra riportato, considerato che:

- il fabbisogno di Comunità Riabilitative Assistenziali Psichiatriche dedicate ai pazienti autori di reato ad elevata complessità (art. 1 R.R. n.18/2014) è compreso nel fabbisogno delle Comunità Riabilitative Assistenziali Psichiatriche (art. 1 R.R. n. 7/2002);
- nell’ambito territoriale della ASL BR non risulta soddisfatto il fabbisogno di “n. 1 CRAP dedicata” ai sensi del R.R. n. 18/2014;
- il fabbisogno regolamentare attuale, definito in base ai parametri del R.R. n. 3/2006 per la tipologia di struttura CRAP (3 posti letto ogni 10.000 abitanti, comprensivi anche del fabbisogno di Comunità Riabilitative Assistenziali Psichiatriche dedicate ai pazienti autori di reato - art. 3 del R.R. n. 18/2014) ed alla popolazione residente nel territorio della ASL BR (dati ISTAT al 01/01/2019 - 392.975 abitanti), è di n. 118 posti letto;
- a seguito della citata D.D. n. 276/2015 con cui, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 4271/2015, è stato rilasciato proprio l’accredito istituzionale della CRAP “Villa C.A. dalla Chiesa” di Latiano, risultano autorizzati e accreditati nell’ambito della ASL BR n. 135 posti letto CRAP di cui all’art 1 del R.R. n. 7/2002, in eccedenza quindi rispetto al fabbisogno di cui al R.R. n. 3/2006 di n. 118 posti letto;

si propone, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2711/2014, di autorizzare la riconversione della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) denominata “Villa Carlo Alberto Dalla Chiesa” con n. 14 posti letto, gestita dalla Società Cooperativa Sociale Città Solidale O.N.L.U.S. di Latiano (BR) ed ubicata nel Comune di Latiano alla Via per San Michele Salentino s.n., accreditata con D.D. n. 276 del 12/10/2015, in una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica dedicata a pazienti autori di reato ad elevata complessità (art. 1 R.R. n. 18/2014) con n. 10 posti letto, con la precisazione che l’autorizzazione all’esercizio dell’attività sanitaria e l’accredito della struttura riconvertita sono subordinati al rilascio del provvedimento di autorizzazione all’esercizio e di mantenimento dell’accredito da parte della Regione, previa presentazione di relativa istanza e verifica del possesso dei requisiti.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità
(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla P.O. Riabilitazione Psichiatrica e Dipendenze Patologiche e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2711/2014, di autorizzare la riconversione della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) denominata "Villa Carlo Alberto Dalla Chiesa" con n. 14 posti letto, gestita dalla Società Cooperativa Sociale Città Solidale O.N.L.U.S. di Latiano (BR) ed ubicata nel Comune di Latiano alla Via per San Michele Salentino s.n., accreditata con D.D. n. 276 del 12/10/2015, in una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica dedicata a pazienti autori di reato ad elevata complessità (art. 1 R.R. n. 18/2014) con n. 10 posti letto, con la precisazione che l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria e l'accredimento della struttura riconvertita sono subordinati al rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esercizio e di mantenimento dell'accredimento da parte della Regione, previa presentazione di relativa istanza e verifica del possesso dei requisiti;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale Città Solidale Onlus di Latiano (BR);
 - al Direttore Generale ASL BR;
 - al Direttore del DSM ASL BR;
 - al Sindaco del Comune di Latiano (BR).

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e governo dell'offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)